

BIANCO FIDUCIARIA E DI REVISIONE S.R.L.

società fiduciaria e di revisione contabile

Milano 23 novembre 2022

Oggetto: **Decreto per la ripartizione delle risorse di euro 90 milioni per il 2022 a sostegno dell'editoria.**

Nella gazzetta ufficiale del 16 novembre 2022 è stato pubblicato il dpcm del 28 settembre 2022 concernente la ripartizione delle risorse del fondo straordinario per gli interventi a sostegno dell'editoria.

Tali risorse, ripartite dal dpcm in commento, sono state stanziare dalla legge n.234 del 30 dicembre 2021, articolo 1 commi da 375 a 377 (legge di bilancio per il 2022) in misura di **90 milioni di euro per il 2022** e 140 milioni per il 2023.

Riassumiamo di seguito, il contenuto del dpcm, segnalando che **le imprese interessate non devono, per ora, procedere ad alcun adempimento concernente le domande di ammissione ai benefici**, in quanto il dpcm rinvia ad un successivo decreto del dipartimento dell'editoria la fissazione dei termini e delle modalità di accesso ai benefici.

Il dpcm del 28 settembre 2022 pubblicato nella gazzetta ufficiale del 16 novembre 2022, dispone la ripartizione delle risorse di euro 90 milioni relative all'anno 2022 in:

- Misure per il sostegno delle edicole (**articolo 2 dpcm**), euro 15 milioni,
- Misure per il sostegno delle imprese editoriali di giornali e periodici (**articolo 3 dpcm**), euro 28 milioni,
- Contributo per l'assunzione a tempo indeterminato di giovani professionisti con competenze digitali e la trasformazione dei contratti a tempo determinato (**articolo 4 dpcm**), euro 12 milioni,
- Contributo a fondo perduto per gli investimenti in tecnologie innovative effettuati da emittenti televisive e radiofoniche nonché da imprese editoriali di quotidiani e periodici (**articolo 5 dpcm**), euro 35 milioni.

Le misure dell'articolo 3 e dell'articolo 4 del dpcm interessano in particolare le imprese editoriali che effettuano significative ed effettive vendite di copie cartacee e che ricorrono alla prestazione di lavoro da parte di giornalisti professionisti.

Infatti,

- le misure dell'articolo 3 del dpcm per il sostegno delle imprese editoriali di giornali e periodici sono a favore di **imprese con almeno 3 giornalisti** inquadrati ai sensi dell'articolo 1 del contratto collettivo dei giornalisti ed in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali. La misura consiste in un contributo straordinario pari a **5 centesimi di euro per ogni copia cartacea venduta** - anche in abbonamento- nel 2021 - a titolo oneroso in edicola o presso punti di vendita non esclusivi, ad esclusione delle copie cartacee oggetto di vendita in blocco. Il numero delle copie vendute deve essere certificato. **L'efficacia delle misure dell'articolo 3 del dpcm è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea.**
- Le misure dell'articolo 4 del dpcm consistono: a) in un contributo forfettario di euro 8 mila per ogni **assunzione a tempo indeterminato effettuata nel 2022 di giovani giornalisti professionisti** con età non superiore a 35 anni e b) in un contributo forfettario di euro 12 mila per la **trasformazione nel 2022 di un contratto giornalistico a tempo determinato ovvero di collaborazione coordinata e continuativa in contratto a tempo indeterminato**. Le misure dell'articolo 4 del dpcm sono concesse nei limiti stabiliti dall'Unione Europea relativi agli aiuti "*de minimis*".

Le misure dell'articolo 5 del dpcm, come detto sopra, sono finanziate complessivamente per euro 35 milioni e sono destinate ai fornitori di servizi media audiovisivi nazionali e locali, ai titolari di concessioni radiofoniche, ai fornitori di contenuti radiofonici digitali, ai consorzi di imprese editoriali operanti in tecnica DAB ed alle imprese editoriali di giornali e periodici.

BIANCO FIDUCIARIA E DI REVISIONE

Dell'importo complessivo di euro 35 milioni, **la parte destinata alle imprese editoriali di giornali e periodici è di euro 7,5 milioni.**

Sono ammesse al contributo le **spese effettuate nel 2022** riconducibili a **investimenti orientati all'innovazione tecnologica ed alla transizione digitale**. Tali contributi non sono cumulabili con altri benefici economici concessi per le medesime iniziative da leggi statali e regionali.

L'efficacia delle misure dell'articolo 5 del dpcm è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea.

L'articolo 5 del dpcm elenca e definisce le seguenti **diciotto tipologie di investimenti ammissibili** al contributo:

- i.) investimenti in apparati in bassa frequenza, compresi sistemi di collegamento da esterno per dirette televisive, destinati alla realizzazione dei programmi in HD o tecnologie superiori;
- ii.) investimenti in *mixer* audio/video HD, telecamere HD/4K con eventuali ottiche HD, encoder HD per i collegamenti alla rete di trasmissione, matrici HD/4K, apparati e sistemi di storage per archivio di contenuti;
- iii.) investimenti per l'applicazione delle tecnologie 5G *broadcast/multicast* e dell'intelligenza artificiale per la produzione e distribuzione dei contenuti;
- iv.) investimenti per la produzione e distribuzione di contenuti in realtà virtuale, realtà aumentata e *mixed reality* ;
- v.) investimenti per piattaforme per l'accesso e la distribuzione dei contenuti digitali dei FSMA di cui al comma 2, lettera *a*) e lettera *b*) , ivi inclusa la modalità *on demand* ;
- vi.) investimenti in nuovi sistemi editoriali *web based* e di interfacce che stimolino l'interazione con l'utenza e consentano la produzione e distribuzione di contenuti in realtà aumentata;
- vii.) investimenti relativi ad apparati in alta frequenza per le trasmissioni radiofoniche digitali;
- viii.) investimenti per l'adeguamento, innovazione ed estensione delle reti di diffusione locali e nazionali TDAB già in esercizio da parte dei consorzi operanti in tecnica DAB indicati al comma 2, lettera *c*) finalizzati a migliorare, in ogni condizione operativa e meteorologica, la continuità di servizio delle reti radiofoniche digitali;
- ix.) investimenti in infrastrutture di telecomunicazioni di lunga distanza ad alta velocità;
- x.) investimenti in soluzioni per la fornitura di prodotti e servizi media e audiovisivi basati su tecnologie *cloud* ;
- xi.) investimenti in tecnologie per il telecontrollo degli apparati;
- xii.) investimenti in ricerca e sviluppo relativi ai sistemi di diffusione radiofonica in tecnica digitale T DAB, in modalità *multichannel*, anche destinati al servizio EWS – *Warning Emergency System e Breake inn* , realizzati dai consorzi operanti in tecnica DAB indicati al comma 2, lettera *c*) ;
- xiii.) investimenti in applicativi di intelligenza artificiale e tecnologie emergenti per il contrasto alla disinformazione;
- xiv.) investimenti in software per editoria che consentano l'automatizzazione dei processi e la gestione e distribuzione elettronica dei contenuti;
- xv.) investimenti in tecnologie volte a garantire un adeguato presidio delle *cybersecurity* al fine di garantire la business *continuity* e evitare danni reputazionali;
- xvi.) investimenti in infrastrutture tecnologiche datacenter e in *cloud* per incrementare l'efficienza, la facilità d'uso e l'accessibilità dei prodotti editoriali;

BIANCO FIDUCIARIA E DI REVISIONE

xvii.) investimenti in *software* che consentano di veicolare i contenuti editoriali e i format su canali diversi di distribuzione per raggiungere nuovi *target* ;

xviii.) investimenti in nuove tecnologie per la produzione, diffusione e gestione di contenuti editoriali multimediali o altri formati digitali in linea con le evoluzioni del mercato.

In caso di insufficienza delle risorse in relazione alle istanze ammesse, si procederà alla ripartizione proporzionale.

Le modalità per la fruizione dei contributi saranno definite con provvedimento del dipartimento dell'editoria della presidenza del consiglio dei ministri.

Pierangelo Bianco e Alessandra Piazzino